

# *Il Mondo del Cavaliere*

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

## ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2017, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 35,00 (trentacinque), coloro che desiderano il talloncino annuale devono aggiungere Euro 5,00 per i residenti all'estero Euro 40,00 (quaranta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

### Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: [aioc.internazionale@gmail.com](mailto:aioc.internazionale@gmail.com)

IBAN: IT89F076010240000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 7 aprile 2016 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2017 la somma di Euro 595,00 (cinquecentoventicinque) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

**TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati negli Studi oppure nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni così come ricevuti, senza attribuire ad essi alcun valore o entrare nel merito, ma generalmente così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Si vuole precisare che il nostro scopo è quello di sforzarci per presentare scientificamente ai lettori il numero più elevato di studi o notizie sulle scienze documentarie della storia, effettuando sempre il più rigoroso controllo delle informazioni rese disponibili; tuttavia siamo obbligati talvolta a editare notizie e studi che contengono trattamenti, titolature nobiliari e predicati o titoli cavallereschi, che possono non essere accettati come validi dalle organizzazioni che editano *Il Mondo del Cavaliere*, che fondano il loro lavoro esclusivamente sul serio rigore scientifico. Purtroppo dobbiamo talvolta trovare soluzioni di opportunità che oltrepassano i nostri postulati, ad esempio non eliminando da un documento riportato una titolatura o un trattamento impropri. Vogliamo ricordare che la Repubblica Italiana non riconosce i titoli nobiliari, ed aggiungiamo che la Corte costituzionale con sentenza n. 101 del 26 giugno 1967 ha dichiarato incostituzionale tutta la legislazione nobiliare emanata durante il Regno d'Italia (che era il successore degli Stati Preunitari), ragione per cui considerando anche l'introduzione della legge sul divorzio (legge n. 898/1970) e quella della riforma del diritto di famiglia (legge n. 151/1975) non sarebbe certa nessuna attribuzione in ambito nobiliare e noi ci atteniamo a questi dettami ritenendoli validi. Poiché solo il sovrano sul trono o l'autorità statale dove è contemplata la legislazione nobiliare possono concedere e riconoscere onori, dignità e titoli di natura nobiliare, tutti gli altri provvedimenti per noi sono privi di qualunque efficacia o valore ad esclusione di quello morale nell'ambito privato. Quando perciò pubblichiamo studi riferiti a documenti conservati in archivi pubblici ci tocca accettare quanto in essi indicato, pur sapendo che le attribuzioni possono essere prive del diritto, inesatte, o, peggio ancora, provenienti da falsificazioni antiche o recenti. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendoci al di sopra delle parti, attribuiamo titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

## Sommario



### In 1° di copertina:

S.A.R. l'Infante Dom Henrique di Braganza, Duca di Coimbra

### In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

La rincorsa ad ottenere nuovi sistemi premiali scambiati per ordini cavallereschi. 3

### P.F. degli Uberti

In ricordo di S.A.R. l'Infante Dom Henrique Nuno di Braganza, Duca di Coimbra (1949-2017). 4

### A. Lembo

Gli Ordini Dinastici delle Monarchie europee. 5

### A. Scandola

La Repubblica di San Marino, Ordini equestri, decorazioni e ricompense. 8

### S.A. Ponzio

Domenico di Guzman - Cavaliere di Cristo. 14

### A.M. Garvey

Una nota riguardante un emblema "cavalleresco" delle consorti degli *Knights Bachelor*. 16

### Cronaca ed eventi.

Lettere al direttore. 29

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

### Il Mondo del Cavaliere

*Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi* è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti

**Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Solo Abbonamento 2017 a *Il Mondo del Cavaliere* : Euro 40,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

*Il Mondo del Cavaliere - c/c AIOC*

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - BO

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: [aioc.internazionale@gmail.com](mailto:aioc.internazionale@gmail.com)

## *La rincorsa ad ottenere nuovi sistemi premiali scambiati per ordini cavallereschi*

Per coloro che non sono studiosi della materia cavalleresca-premiale è molto difficile comprendere bene cosa sia un ordine cavalleresco e quale diversità rivesta un sistema premiale. Ebbene, durante l'ultima assemblea generale dell'*International Commission for Orders of Chivalry - ICOC* avvenuta a Glasgow durante il Congresso Internazionale di Scienze Genealogica ed Araldica nel 2016 e già durante il Colloquio Internazionale sulla Nobiltà tenutosi a Madrid nel 2015 si è discusso molto sul modo di classificare e considerare nella giusta maniera la riesumazione da parte di Capi di Case già Sovrani di antichi ordini dello Stato che governavano<sup>1</sup> o addirittura l'invenzione di nuovi<sup>2</sup> che alcune volte nulla hanno a che fare lo Stato da cui viene la dinastia che ha dato loro vita. Rivestono interesse quelli che si ritengono Ordini di carattere politico creati per dar valore a pretese dinastiche<sup>3</sup>. Si possono considerare ordini cavallereschi con un vero contenuto cavalleresco solo quegli ordini storici che sono ritenuti dinastici in quanto la dinastia nei suoi discendenti dall'ultimo sovrano mantiene una sorta di "sovrano affievolito" che però è blindata ai principi 2<sup>4</sup>-3<sup>5</sup> dell'ICOC. Non si può negare a chiunque - e non solo a un discendente da una dinastia, ma anche ad enti pubblici e privati, e persino a persone fisiche - la possibilità di riconoscere i vari meriti dei recipienti sia fisici che giuridici, ma tali sistemi premiali ovviamente non hanno alcun contenuto cavalleresco<sup>6</sup>. Chiarito questo principio, suggerisco di fare molta attenzione quando si accetta qualche distinzione onorifica, particolarmente quando viene richiesto un esborso di denaro, e quando si vedono nomi esotici che possono ricordare qualcosa di storico, perché la mancanza di una seria preparazione sulla materia premiale può condurre a una perdita di denaro che procura solo discredito all'incauto recipiente, coinvolto suo malgrado in un ambiente che non è il suo. Mi capita spesso di vedere personaggi anche di rilievo entrare in organizzazioni che ricordano nel nome ordini cavallereschi del passato ma da secoli estinti, e che giustificano l'ingresso perché il "gran maestro" non ha richiesto loro denaro, come avveniva negli anni passati in un cosiddetto "ordine bizantino" con sede in Spagna. Questa nostra epoca multimediale ha potenziato a dismisura questo fenomeno di ricerca, ma ricordo che la mancata richiesta di denaro non giustifica comunque qualcosa che non ha nulla a che a vedere con l'istituzione - magari cavalleresca - che vuole imitare.



*Umberto II, ultimo re d'Italia*

<sup>1</sup> L'esempio più calzante è l'Ordine dell'Ala di San Michele, concesso dal Capo della Real Casa di Portogallo; ma è sullo stesso livello l'Ordine al Merito Civile voluto dal Capo della Real Casa di Savoia; o l'Ordine di Francesco I concesso dal Capo della Real Casa delle Due Sicilie rappresentato dal Duca di Castro; non è neppure esente la Casa Reale Ducale di Parma, Piacenza e Terre Annesse che concede l'Ordine al Merito di San Giorgio, un tempo concesso nella loro qualità di Duchi di Lucca; e non è esente neppure la Casa Granducale di Toscana che ha ripreso le concessioni - sebbene con parsimonia - dell'Ordine al Merito Militare.

<sup>2</sup> Un esempio può essere ad esempio la Croce al Merito della Casa Reale di Portogallo.

<sup>3</sup> L'Ordine della Legittimità proscritta dei rami carlisti dei Borbone Parma, l'Ordine del Toson d'Oro concesso dal pretendente carlista Domenico d'Asburgo-Lorena (l'arciduca Dominic d'Austria), ma anche gli ordini concessi dal ramo Bagration di Mukhrani ecc.

<sup>4</sup> 2) Gli Ordini dinastici o di famiglia appartenenti *Jure sanguinis* a una Casa Sovrana (cioè a quelle case regnanti o ex regnanti il cui rango sovrano venne riconosciuto internazionalmente all'epoca del congresso di Vienna o più tardi) conservano intatta la loro validità storica cavalleresca e nobiliare, indipendentemente da ogni rivolgimento politico. È da ritenersi pertanto giuridicamente ultra vires l'eventuale ingerenza dei nuovi Stati succeduti alle antiche Dinastie, sia sul piano legislativo che su quello amministrativo nei confronti degli Ordini dinastici. Che questi non siano riconosciuti ufficialmente dai nuovi governanti, non inficia la loro validità tradizionale e il loro status, ai fini araldici, cavallereschi e nobiliari.

<sup>5</sup> 3) È opinione di autorevoli Giuristi che gli ex-Sovrani non abdicatari - la cui posizione è diversa da quella di semplici "pretendenti" - serbino, vita natural durante, la loro qualità di *fons honorum* anche per quanto riguarda il gran magistero di quegli Ordini, cosiddetti di Corona, che altrimenti si potrebbero classificare fra quelli di Stato o di merito.

<sup>6</sup> Ad esempio le associazioni come il Rotary International che attribuisce il Paul Harris Fellow, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue - AVIS che rilascia varie medaglie e distintivi, o la maestra elementare che può concedere al bambino che si è distinto nel comportamento un attestato di buona condotta, e via dicendo.



# *In ricordo di S.A.R. l'Infante Dom Henrique Nuno di Braganza, Duca di Coimbra (1949-2017)*

*Pier Felice degli Uberti*

S.A.R. l'Infante Dom Henrique Nuno, Duca di Coimbra, era nato il 6 novembre 1949 in Berna, ultimogenito di



*In alto, da sin., Diego de Vargas-Machuca, l'arciduchessa Monika d'Austria, Duchessa di Santangelo, l'Infante Dom Henrique, Duca di Coimbra a Casale M. In basso, l'arciduca Josef Karl d'Austria, Principe d'Ungheria, l'Infante Dom Henrique, Guglielmo Giovanelli Marconi e il Principe Nguyen Phuoch Quy Luc*

S.A.R. Dom Duarte Nuno di Braganza e di S.A.R. Donna Maria Francisca d'Orleans e Braganza, Principessa del Brasile, pronipote del re Dom Miguel I e fratello minore di S.A.R. Dom Duarte Pio, duca di Braganza, Capo della Real Casa di Portogallo. Dom Henrique, che era il IV Duca di Coimbra (il primo ducato portoghese unitamente a Viseu, fondato da Dom João I per commemorare la conquista di Ceuta) è mancato il 14 febbraio 2017 a Lisbona; il funerale si è svolto il 16 febbraio nella Chiesa di S. Vicente de Fora, dove si trova il Pantheon della Real Casa di Portogallo, e la salma è stata poi trasferita a Santar, Concelho de Nelas, dove è stata sepolta. Per la sua posizione ricevette molti onori, fra i tanti era cavaliere di gran croce del *Real Ordine dell'Immacolata Concezione di Vila Viçosa*, cavaliere di gran croce di onore e devozione del *Sovrano Militare Ordine di Malta*, cavaliere grande ufficiale dell'*Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme*, bali cavaliere di gran croce del *Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio*. Dal 2003 e per molti anni S.A.R. il Duca di Coimbra amava venire a Casale Monferrato, anche spesso rappresentando S.A.R. il Capo della Real Casa di

Portogallo per partecipare alle riunioni dello *Studium - Accademia di Casale e del Monferrato*, alle cerimonie religiose della *Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei Santi Apostoli* di cui era confratello, e dell'*Ordine di San Michele dell'Ala*, nonché allo storico *Ballo dei Cento e non più Cento* (del cui Circolo dei 100 e non più 100 era socio d'onore); come pure era solito presenziare a Roma alle riunioni di *Famiglie Storiche d'Italia* e di *Famiglie Storiche d'Europa* dove era socio d'onore. Appartenente ad una delle più importanti Case Reali del mondo aveva il dono di un carattere gioviale che metteva a proprio agio tutte le persone che venivano in contatto con lui e quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo ricorderanno la sua buona disposizione verso il prossimo che soffre, nell'attuazione di una importante attività caritativa, come pure l'incondizionato l'appoggio che prestava all'attuale Capo della Real Casa di Portogallo.

